



VERBALE ASSEMBLEA SOCI

Il giorno 28 ottobre 2020 alle ore 18,00, presso la sede dell'Associazione "A.C.S.D. The Je. Y. Co. ", in Via dell'Emigrante 31 , Pescara, si è riunita l'assemblea dei soci della suddetta Associazione.

Sono presenti i soci:

Leone Pietro	socio presidente
Nobilio Maria Daria	socio vice presidente
Di Fonzo Gilda	segretaria e tesoriera
De Petris Elia	socio
Domani Antonio	socio
Fidanza Sabatino	socio
Iodice Pietro	socio
Venditti Claudio	socio
Zambrini Maria Cristina	socio

. Con il consenso unanime dei presenti assume la presidenza della riunione Leone don Pietro, funge da segretaria Gilda Di Fonzo.

Il Presidente constatata la presenza di *nove* associati su di un totale di nove, e la correttezza delle convocazioni, apre la seduta per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

- 1) **Modifiche e integrazioni allo statuto sociale secondo le disposizioni del D.Lgs.n.117 del 03/07/2017 e ss.mm.**
- 2) Eventuali e varie.

Il Presidente comunica che il Consiglio Direttivo ha ritenuto necessario convocare l'Assemblea dei soci per modificare lo statuto sociale, e che tali modifiche rispondono all'esigenza di adeguare il medesimo alla nuova disciplina relativa al Codice del Terzo Settore (D.Lgs. 117/2017 e ss.mm.).

Procede pertanto alla lettura, articolo per articolo, del nuovo statuto, dei quali i soci dispongono personale copia, evidenziando per ciascuna norma le differenze -ove esistenti- rispetto alla versione ad oggi vigente.

L'Assemblea è chiamata alla votazione al termine della lettura di ciascuno degli articoli variati e, al termine della lettura integrale, sull'approvazione con voto palese dello Statuto come modificato nella sua integrità.

L'Assemblea, con voti favorevoli in numero di *undici* sul totale degli ammessi al voto di nove, approva in versione integrale il nuovo Statuto sociale che viene allegato al presente verbale e ne forma parte integrante.

Il Presidente viene incaricato di compiere tutte le pratiche necessarie per la registrazione del presente atto.

Non essendoci altro da deliberare alle ore *venti* si scioglie la seduta e si redige il presente verbale che viene letto, approvato e sottoscritto.

Pescara, *28-10-2020*

Il Segretario

Gilda Di Fonzo

Il Presidente

A. P. ...

HANNO FIRMATO PER APPROVAZIONE:

Leone Pietro

P. Leone

Nobilio Maria Daria

Maria Daria Nobilio

Di Fonzo Gilda

Gilda Di Fonzo

De Petris Elia

De Petris Elia

Domani Antonio

Antonio Domani

Fidanza Sabatino

Fidanza Sabatino

Iodice Pietro

Iodice Pietro

Venditti Claudio

Venditti Claudio

Zambrini Maria Cristina

Zambrini Maria Cristina



STATUTO DELL'ASSOCIAZIONE
"The Jesus' Youth Company ODV"

ART. 1 - COSTITUZIONE, DENOMINAZIONE, SEDE E DURATA

1. E' costituita ai sensi del D. Lgs. del 3 luglio 2017 n. 117 e successive modifiche, per quanto non previsto, dalle norme del Codice Civile e relative disposizioni di attuazione, in quanto compatibili l'associazione denominata "The Jesus' Youth Company – Organizzazione di Volontariato" ovvero, in forma abbreviata, "The Je.Y.Co. ODV". L'associazione è un Ente del Terzo Settore.
2. L'Associazione non riconosciuta ha sede in Pescara, all'indirizzo risultante tempo per tempo presso le autorità competenti, ed allo stato alla via dell'Emigrante n. 31, presso la "Parrocchia di Gesu' Bambino".
3. La durata dell'Associazione è illimitata e la stessa potrà essere sciolta con delibera dell'Assemblea Straordinaria degli associati.
4. L'Organo di Amministrazione ha la facoltà di trasferire la sede sociale e di istituire sedi operative secondarie.
5. Il trasferimento della sede legale non comporta modifica statutaria, se avviene all'interno dello stesso Comune e deve essere comunicato entro 30 giorni dal verificarsi dell'evento agli enti gestori di pubblici registri presso i quali l'organizzazione è iscritta.
6. L'utilizzo delle locuzioni "Organizzazione di Volontariato" e/o "Ente del Terzo Settore" o degli acronimi "ODV" e/o "ETS" nella denominazione e in qualsiasi comunicazione rivolta al pubblico, negli atti, nella corrispondenza è obbligatorio, ma subordinato al perfezionamento dell'iscrizione al Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato o qualora operativo, al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore.
7. Potranno essere istituite, con delibera dell'assemblea ordinaria dei soci, sedi operative presso le quali l'associazione svolge la propria attività e conserva, in tutto o in parte, i documenti, nei limiti e secondo le modalità inserite nella relativa delibera. L'associazione accetta incondizionatamente tutte le disposizioni statutarie e regolamentari delle Federazioni o Comitati Nazionali ai quali aderisce o aderirà, nonché le decisioni che le autorità federali dovessero prendere in tutte le vertenze di carattere tecnico e disciplinare attinenti all'attività sportiva. L'associazione dal momento della affiliazione e i soci e i tesserati, atleti e non, dal momento del tesseramento si impegnano a rispettare i vincoli di giustizia e le clausole compromissorie contenuti negli statuti dei Comitati Nazionali o delle Federazioni alle quali l'associazione aderisce o aderirà. Si obbliga altresì a rispettare e a far rispettare ai propri soci i provvedimenti disciplinari emanati dai Comitati o dalle Federazioni nazionali di cui sopra.

ART. 2 – NATURA, SCOPO E OGGETTO SOCIALE

1. L'Associazione persegue, senza scopo di lucro, in via esclusiva o principale, finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento, prevalentemente in favore di terzi ed avvalendosi in modo prevalente delle prestazioni dei volontari associati, delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 D. Lgs. 117/2017 comma 1 lettere:
 - i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al predetto articolo;

- k) organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso;
 - l) formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa;
 - t) organizzazione e gestione di attività sportive dilettantistiche.
2. Nello specifico l'Associazione, per il raggiungimento degli obiettivi prefissati, intende qualificarsi, svolgere i propri fini istituzionali e le proprie attività come segue.

Caratteristiche dell'associazione.

L'associazione nasce dalla volontà di amare, consolare, far sentire il proprio affetto in Cristo ai ragazzi, agli adolescenti ed ai giovani nell'ambito dell'attuale società costruita sulla linea culturale del "pensiero debole" con conseguenze esistenziali di degrado verso tanti valori naturali e fondamentali quali la famiglia, l'amicizia, la solidarietà, la giustizia, la sessualità, il senso stesso della vita. L'Associazione opera nel senso di favorire la crescita umana degli adolescenti che vivono nelle zone più povere, degradate, ovvero anche con difficoltà dal punto di vista sociale, ed il fine al quale l'Associazione tende è far sì che il ragazzo e l'adolescente possa diventare uomo, con tutte le sue necessità ed aspirazioni, come manifestatosi nella persona di Gesù, sia in rapporto alle sue esigenze intellettive e relazionali, sia nel senso universale del tempo – tempo proprio, totale nella storia, oltre la storia, percepita nel suo scorrere, e quindi la vita umana nella sua pienezza nell'essere, concepita come 'vita eterna' secondo il linguaggio tradizionale, come interpretato nei documenti riportati in calce al presente statuto del quale costituiscono parte integrante e sostanziale. L'associazione tenderà quindi a cercare di rendere possibile, in ogni contatto, dialogo, proposta, collaborazione, attività, un clima amichevole, fraterno, sereno, fiducioso, aperto alla speranza, alla solidarietà, alla certezza, al vero, al bello, al futuro.

L'associazione tenderà ad avere al proprio interno, possibilmente in qualità di membro associato, od anche di consulente esterno, un rappresentante della Famiglia Salesiana in quanto particolarmente qualificato per affrontare le tematiche sottese al raggiungimento dei fini sociali.

Scopi e attività

L'associazione opera nel settore delle finalità socio-educative e di miglioramento della qualità della vita. Secondo quanto contenuto nei documenti infra elencati, sarà diretta :

- a) all'educazione e al miglioramento della qualità della vita degli adolescenti che vivono in zone povere o degradate e avrà la funzione, per dette fasce sociali deboli, di continuo laboratorio volto all'attività sportiva con promozione di attività sportive dilettantistiche in varie discipline; organizzazione anche in collaborazione con altri soggetti, di manifestazioni ed eventi sportivi; promozione di attività didattiche per l'avvio, il perfezionamento e l'aggiornamento delle attività sportive; studio e sviluppo di metodologie per migliorare la pratica sportiva; gestione di impianti sportivi propri o di terzi; organizzazione di squadre sportive per la partecipazione a campionati, gare, tornei sportivi dilettantistici; organizzazione di corsi di avvio e perfezionamento in varie discipline sportive ovvero corsi di attività motoria, come pure corsi di perfezionamento per gli operatori;
- b) allo studio, alla ricerca, alla promozione, all'attivazione, diretta ed indiretta, di quanto utile a ricreare nel territorio in cui vivono – e nel periodo del tempo libero attraverso le attività di carattere sportivo, culturale e di svago - un tessuto di valori positivi, naturali, cristiani, supportati dalla fede nella salvezza portata da Gesù Cristo, sia come bene temporale che soprannaturale.

Gli utenti terzi dei servizi sportivi dilettantistici dell'associazione devono comunque richiedere il tesseramento sportivo, che dà loro diritto a partecipare all'attività associativa sportiva dilettantistica e a fruire degli spazi in uso all'associazione per dette finalità.

L'associazione, che intende muoversi sulla linea preferenziale della gratuità, della complementarietà e della sussidiarietà, non ha fini di lucro ed è volta ad intervenire per la promozione personale e collettiva di giovani nel campo civile, morale e spirituale promuovendo sia iniziative di studio, ricerca e sperimentazione in rapporto ai problemi inerenti l'orientamento giovanile che attività sportive, culturali, ricreative, artistiche, sociali in tutte le varie forme rispondenti alle esigenze dei tempi.

L'associazione vuole porsi anche come servizio e contributo alle realtà presenti, attraverso lo sviluppo di varie funzioni quali:

- a) informazione e divulgazione per ciò che di nuovo e bello sta emergendo nella panoramica del tempo libero;
- b) interrelazione con le forze sociali operanti sul territorio;
- c) scoperta di carismi presenti nel territorio e servizio per una ulteriore loro valorizzazione, sia per la formazione che per l'impiego;
- d) servizio per facilitare l'accesso alle varie forme contributive ed agevolazioni fiscali previste dagli Enti amministrativi locali per la prevenzione al disagio dei minori e dei giovani;
- e) incrementare tra le varie forze operative nel campo, il bisogno di lavorare in rete perché "insieme è bello, forte e grande";
- f) sensibilizzare, assumere ed aiutare la formazione di animatori giovani, appassionati e brillanti, per i vari bisogni di spazi culturali e sportivi creatisi nei vari ambienti del territorio;
- g) sostenere una cultura operativa nei vari ambienti di impegno cristiano, per un lavoro a tempo pieno, nel campo delle attività sportive, culturali e ricreative del tempo libero, e creare centri con tali caratteristiche o aiutarli a nascere;
- h) aiutare la crescita di punti di ascolto fraterno con nuovi mezzi di comunicazione, anche tra giovani, per compagni in particolare stato di disagio;
- i) promozione di gemellaggi con realtà particolarmente fiorenti ed innovative, aventi finalità analoghe a quelle dell'associazione, etc.

L'associazione può inoltre intervenire, a proprio insindacabile giudizio, a favore di altre istituzioni aventi le stesse finalità.

Per il raggiungimento delle suddette finalità l'associazione "The Je.Y.Co. ODV" potrà dare vita ad opportuni organismi volti allo studio ed alla soluzione dei problemi attinenti, ne curerà i rapporti con organismi, a vari livelli, civili e religiosi e con le forze sociali che abbiano finalità analoghe, tutelandone gli interessi.

Le azioni di promozione e le funzioni sopra menzionate verranno svolte anche mediante la costituzione di Associazioni e Federazioni settoriali che decidano liberamente di associarsi; l'associazione "The Je.Y.Co. ODV", quale Ente promotore opererà per la costituzione di tali Associazioni o Federazioni, le quali potranno darsi dei propri Statuti e Regolamenti che, nelle linee fondamentali, siano conformi a quanto previsto dal presente Statuto.

L'associazione svolgerà in seno alle predette Associazioni e Federazioni funzione di collaborazione ed orientamento nell'ambito del raggiungimento dei comuni fini compresi nel presente Statuto; ciascuna delle Associazioni o Federazioni costituite in seguito all'azione dell'Ente promotore "The Je.Y.Co. ODV", avrà nel suo Consiglio Direttivo un membro designato con lo specifico incarico di mantenere i collegamenti sia con la "The Je.Y.Co. ODV" che con le altre realtà 'consorelle'; avrà inoltre il compito, nell'ambito dell'interesse comune a progredire verso il raggiungimento dei fini preposti, di redigere una

relazione annuale a verifica di quanto svolto e propositiva di quanto in progetto, da presentare in sede di assemblea di verifica annuale dei membri dei Consigli Direttivi di ciascuna Associazione e Federazione.

L'associazione potrà avvalersi dei risultati delle ricerche effettuate dall'UPS, di quanto emerso dai numerosi convegni promossi dalla C.E.I. sugli indirizzi emersi in merito ad una "nuova evangelizzazione" dai documenti conciliari del Vaticano II, dai documenti diocesani da quanto studiato e riproposto in merito dal clero e da laici impegnati, ecc., sempre nell'ambito di un'azione collaborativo-consultiva sia sugli aspetti pastorali-morali che strumentali, quali le metodologie di carattere pedagogico e psicologico.

La vita associativa si caratterizza per una disciplina uniforme del rapporto associativo e delle modalità associative volte a garantirne l'effettività del rapporto medesimo. E' esclusa la temporaneità della partecipazione alla vita associativa. Gli associati, per mantenere vivi lo spirito e la sapienza necessari all'esercizio di questa missione, sono tenuti a coltivare, con le forme più appropriate, in senso stretto per gli stessi e conseguentemente per gli animatori e per i giovani, la presenza e la pienezza dell'Amore di Gesù, con tutte le sue conseguenze di vita, di relazioni, di speranze, di coscienza e di dono agli altri, attraverso tutte le forme che si rendono più idonee, comprese quelle più conosciute come sicure ed efficaci.

L'Associazione opera nel rispetto della libertà ed uguaglianza dei soci e dei valori di partecipazione, democrazia, legalità, solidarietà e pluralismo.

3. Le verifiche, sulla realtà sociale dell'associazione, saranno scandite secondo i seguenti ritmi:
 - a) Annuale, circa la rivitalizzazione dello spirito, della coscienza presente, della comunione degli associati e conseguentemente degli animatori e dei giovani.
 - b) Annuale, sull'iter operativo globale circa le mete finali da raggiungere.
 - c) Semestrale, sull'iter operativo (pedagogico, metodologico, settoriale) dell'insieme delle attività.
 - d) Mensile, su ciascun aspetto particolare di gruppo o di attività.
4. Le attività sono svolte dall'associazione tramite le prestazioni dei volontari associati in modo personale, spontaneo e gratuito.
5. L'Associazione può avvalersi di lavoratori dipendenti o di prestazioni di lavoro autonomo o di altra natura esclusivamente nei limiti necessari al suo regolare funzionamento oppure nei limiti occorrenti a qualificare o specializzare l'attività svolta. Il numero dei lavoratori impiegati rientrerà nei limiti di cui all'articolo 33 comma 1 del d.Lgs 3 Luglio 2017 n.117.
L'Associazione si avvale, come sopra previsto, di volontari nello svolgimento delle proprie attività. I volontari che svolgono attività di volontariato in modo non occasionale sono iscritti in un apposito registro.
6. Ai volontari possono essere rimborsate dall'Ente soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, entro limiti massimi e alle condizioni preventivamente stabilite dall'Organo di Amministrazione. Il rimborso può essere erogato anche a fronte di una autocertificazione resa ai sensi dell'art. 46 d.P.R. 445/2000 purché non superi l'importo di EUR 10 giornalieri e EUR 150 mensili e l'Organo di Amministrazione deliberi sulle tipologie di spese e le attività di volontariato per le quali è ammessa questa modalità di rimborso, che deve considerarsi sempre esclusa per le attività di volontariato aventi ad oggetto la donazione di sangue o di organi.
7. I volontari vengono assicurati contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento dell'attività di volontariato, nonché per la responsabilità civile verso i terzi.6. Ogni forma di rapporto economico con l'associazione derivante da lavoro dipendente, autonomo o altro è incompatibile con la qualità di socio e volontario.
8. L'Associazione, inoltre, potrà svolgere attività diverse da quelle indicate, a condizione che siano secondarie e strumentali rispetto alle attività di interesse generale, ai sensi e nei limiti

previsti dall'art. 6 del D.LGS. 117/2017 s.m.i. La loro individuazione potrà essere successivamente integrata e modificata da parte dell'Organo di Amministrazione.

9. L'Associazione può altresì svolgere attività di raccolta fondi al fine di finanziare le attività di interesse generale, sotto qualsiasi forma, anche in forma organizzata e continuativa e mediante sollecitazione al pubblico o attraverso la cessione o erogazione di beni o servizi di modico valore, impiegando risorse proprie e di terzi, inclusi volontari e dipendenti, nel rispetto del disposto legislativo.

ART. 3 - I SOCI

Possono essere Soci dell'Associazione:

- le persone fisiche (senza alcuna distinzione di sesso, razza, idea, religione) che, condividendone lo spirito e gli ideali, intendono impegnarsi personalmente per il raggiungimento delle finalità previste dal presente Statuto;
- organizzazioni di volontariato;
- altri enti del terzo settore o senza scopo di lucro a condizione che il loro numero non sia superiore al 50% del numero delle organizzazioni di volontariato.

Il numero degli associati è illimitato ma, in ogni caso, non può essere inferiore al numero minimo richiesto dalla legge.

Se, successivamente alla costituzione, il numero dovesse scendere al di sotto del minimo richiesto, l'organizzazione dovrà darne tempestiva comunicazione all'Ufficio del Registro unico nazionale, dal momento in cui sarà operativo ed integrare il numero entro un anno.

Il rapporto associativo e le modalità associative sono volte a garantire l'effettività del rapporto medesimo, pertanto la partecipazione alla vita associativa non potrà essere temporanea.

Tutti i soci dell'Associazione devono essere soci anche della Federazione cui l'Associazione intende affiliarsi; il tesseramento sportivo, così come le iscrizioni e i rinnovi alla Federazione cui l'Associazione intende affiliarsi, devono essere richiesti per il tramite dell'Associazione.

Fra gli aderenti all'Associazione esistono parità di diritti e di doveri.

Non è possibile prevedere alcuna differenza di trattamento fra i Soci riguardo ai diritti e ai doveri nei confronti dell'Associazione.

ART. 4 - CRITERI DI AMMISSIONE ED ESCLUSIONE DEI SOCI

L'ammissione all'Associazione è deliberata dall'Organo di Amministrazione, su richiesta dell'aspirante Socio che nella domanda deve indicare le generalità ed il domicilio e dichiarare di condividere le finalità che l'Associazione propone e di accettare e rispettare i principi dell'associazione e il presente Statuto.

La deliberazione è comunicata all'associato entro sessanta giorni dalla presentazione della domanda e annotata sul libro degli associati a cura dell'Organo di Amministrazione.

In caso di rigetto della domanda, questa deve essere motivata e comunicata entro 60 giorni all'interessato.

Il candidato ha la facoltà di ricorrere, entro 60 giorni avverso tale decisione all'Assemblea dei soci, la quale decide in via definitiva nella prima riunione utile.

La qualifica di Socio non è temporanea e si perde per dimissioni volontarie, espulsione e decesso interdizione o inabilitazione.

Le dimissioni da Socio devono essere presentate per iscritto all'Organo di Amministrazione. L'espulsione è prevista quando il Socio non ottemperi alle disposizioni del presente Statuto e di

eventuali regolamenti, e/o ponga in essere comportamenti che provocano danni materiali o all'immagine dell'Associazione.

L'espulsione è deliberata dall'Organo di Amministrazione, a maggioranza assoluta dei suoi membri, e comunicata mediante lettera motivata al Socio interessato.

Contro il suddetto provvedimento, il Socio interessato può presentare ricorso entro trenta giorni dalla data di comunicazione dell'espulsione; il ricorso verrà esaminato dall'Assemblea nella prima riunione ordinaria.

Il socio decade automaticamente in caso di mancato versamento della quota associativa per un anno. La decadenza automatica sarà oggetto di una presa d'atto dell'Organo di Amministrazione e si provvederà alla cancellazione del socio dal libro dei soci.

La perdita, per qualsiasi caso, della qualità di Socio non dà diritto alla restituzione di quanto versato all'Associazione.

Il decesso del Socio non conferisce agli eredi, alcun diritto nell'ambito associativo.



ART. 5 - DIRITTI E DOVERI DEI SOCI

Gli associati hanno il *diritto* di:

- eleggere gli organi associativi e di essere eletti negli stessi;
- esaminare i libri sociali;
- essere informati sulle attività dell'associazione e controllarne l'andamento;
- frequentare i locali operativi dell'associazione;
- partecipare a tutte le iniziative e manifestazioni promosse dall'associazione;
- concorrere all'elaborazione ed approvare il programma di attività;
- essere rimborsati dalle spese effettivamente sostenute e documentate;
- prendere atto dell'ordine del giorno delle assemblee, prendere visione dei bilanci e consultare i libri associativi e la documentazione inerente la vita dell'associazione;

Gli associati hanno l'*obbligo* di:

- rispettare il presente Statuto e gli eventuali Regolamenti interni e le deliberazioni legalmente adottate dagli organi associativi;
- mantenere sempre un comportamento corretto nei confronti dell'associazione;
- versare la quota associativa secondo l'importo, le modalità di versamento e i termini annualmente stabiliti dall'Organo competente;

Gli associati inoltre svolgono la propria attività verso gli altri in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, anche indiretto.

Le somme versate a titolo di quota associativa non sono rimborsabili, rivalutabili e trasmissibili.

ART. 6 - ORGANI DELL'ASSOCIAZIONE

Gli organi dell'Associazione sono: l'Assemblea, il Consiglio Direttivo, che ne è Organo di Amministrazione, l'Organo di Controllo (eventuale) e l'Organo di Revisione (eventuale).

Non possono ricoprire cariche sociali i componenti di cariche sociali di altre società o associazioni sportive dilettantistiche affiliate alle Federazioni o Comitati Nazionali ai quali l'associazione aderisce o aderirà ovvero nell'ambito della medesima disciplina facente capo ad un ente di promozione sportiva. Non possono ricoprire cariche sociali coloro che non siano

cittadini italiani e maggiorenni, coloro che abbiano riportato condanne passate in giudicato per delitto doloso, coloro che abbiano subito squalifiche o inibizioni complessivamente superiori a un anno inflitte dal CONI o da altra Federazione sportiva ed in ogni caso coloro che si trovino in situazioni di incompatibilità previste dall'ordinamento sportivo.

L'elezione degli organi dell'associazione, nel rispetto del principio di democraticità della struttura, non può essere in alcun modo vincolata o limitata ed è informata a criteri di massima libertà di partecipazione all'elettorato attivo e passivo.

Tutti gli incarichi si intendono a titolo gratuito, salvo il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata ai fini dello svolgimento della funzione.

ART. 7 – ASSEMBLEA

L'assemblea è composta da tutti i soci ed è l'organo sovrano dell'associazione. Possono partecipare all'assemblea con diritto di voto tutti gli associati iscritti da almeno tre mesi nel libro degli associati. Ogni socio potrà farsi rappresentare in assemblea da un altro socio con delega scritta. Ogni socio non potrà ricevere più di due deleghe, munite della fotocopia del documento di identità del delegante. Ogni associato ha diritto ad un voto. Si applica l'articolo 2373 del Codice Civile in quanto compatibile.

L'assemblea si riunisce in seduta ordinaria su convocazione del presidente almeno una volta all'anno e ogniqualvolta lo stesso presidente o il consiglio direttivo o un terzo dei soci lo richieda.

L'Assemblea ordinaria:

- a) elegge e nomina o revoca i componenti degli organi sociali;
- b) elegge e nomina o revoca, quando previsto, il soggetto incaricato della revisione legale dei conti;
- c) approva il bilancio consuntivo, preventivo e, quando ciò sia obbligatorio per legge o ritenuto opportuno, il bilancio sociale;
- d) delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali e promuove azione di responsabilità nei loro confronti;
- e) delibera sull'esclusione degli associati;
- f) approva l'eventuale regolamento dei lavori assembleari;
- g) delibera sugli altri oggetti attribuiti dalla legge, dall'atto costitutivo o dallo statuto alla sua competenza.

L'Assemblea Straordinaria:

- a) delibera sulle modificazioni dell'atto costitutivo o dello statuto;
- b) delibera lo scioglimento, la trasformazione, la fusione o la scissione dell'associazione;
- c) delibera sugli altri oggetti di carattere straordinario e di interesse generale all'ordine del giorno e sugli altri oggetti attribuiti dalla legge, dall'atto costitutivo o dallo statuto alla sua competenza.

Sia l'assemblea ordinaria che quella straordinaria sono presiedute dal presidente o in sua assenza dal vice-presidente e, in assenza di entrambi da altro membro del consiglio direttivo eletto fra i presenti. Le convocazioni sono effettuate mediante affissione di avviso nella bacheca della sede sociale e contestuale avviso, per lettera o telematico, da recapitarsi ai soci, il tutto almeno dieci giorni prima della data della riunione contenente ordine del giorno, luogo, data e orario della prima e della eventuale seconda convocazione.

In difetto di convocazione formale o di mancato rispetto dei termini di preavviso, saranno ugualmente valide le adunanze cui partecipano di persona o per delega tutti i soci.

L'assemblea può essere svolta in collegamento audio/video attraverso strumenti di comunicazione a distanza (Skype, videoconferenza, teleconferenza), a condizione che:

- sia consentito al Presidente di accertare l'identità e la legittimazione degli intervenuti, regolare lo svolgimento dell'adunanza, constatare e proclamare i risultati della votazione;
- sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi assembleari oggetto di verbalizzazione;
- sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno.

L'assemblea, sia ordinaria che straordinaria è validamente costituita, in prima convocazione quando sia presente o rappresentata almeno la metà più uno dei soci.

In seconda convocazione l'assemblea è validamente costituita qualunque sia il numero dei soci intervenuti o rappresentati.

Le deliberazioni dell'assemblea sono valide quando siano approvate dalla maggioranza dei presenti, eccezion fatta per le deliberazioni dell'assemblea straordinaria per le quali è necessaria la presenza dei tre quarti degli associati e il voto favorevole della maggioranza dei presenti, e, nel caso dello scioglimento dell'associazione o della sua trasformazione o fusione, il voto favorevole della maggioranza assoluta di almeno i tre quarti degli associati.

Le delibere assembleari devono essere pubblicate mediante affissione all'albo della sede del relativo verbale ed inserite nel libro verbale delle riunioni e deliberazioni dell'assemblea tenuto dal segretario.

ART. 8 - ORGANO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio Direttivo è l'Organo di Amministrazione dell'Associazione.

L'organo di amministrazione governa l'organizzazione ed opera in attuazione delle volontà degli indirizzi generali dell'assemblea alla quale risponde direttamente e dalla quale può essere revocato. Il potere di rappresentanza attribuito agli amministratori è generale. Le limitazioni del potere di rappresentanza non sono opponibili ai terzi se non sono iscritte nel registro unico nazionale del terzo settore o se non si prova che i terzi erano a conoscenza.

La maggioranza degli amministratori è scelta tra gli associati ovvero indicata dagli enti giuridici associati.

Il primo Consiglio Direttivo è nominato nell'atto costitutivo e, successivamente, eletto dall'Assemblea degli Associati.

Tutti gli amministratori sono scelti tra le persone fisiche associate ovvero indicate, tra i propri associati, dalle organizzazioni di volontariato associate.

Ai membri del Consiglio Direttivo non può essere attribuito alcun compenso, salvo il rimborso delle spese effettivamente sostenute per l'attività prestata ai fini dello svolgimento della loro funzione.

Il consiglio direttivo è formato da un numero di membri non inferiore a tre e non superiore a cinque, eletti e per conseguenza nominati dall'assemblea dei soci.

I membri del consiglio direttivo rimangono in carica tre anni e sono rieleggibili. Possono fare parte del consiglio esclusivamente i soci maggiorenni.

Nel caso in cui, per dimissioni o altre cause, uno o più dei componenti il consiglio direttivo decadano dall'incarico, il consiglio medesimo può provvedere alla loro sostituzione nominando i primi tra i non eletti, che rimangono in carica fino allo scadere dell'intero consiglio; nell'impossibilità di attuare detta modalità il consiglio deve convocare senza ritardo l'assemblea per la sostituzione del componente mancante.

Ove decada oltre la metà dei membri del consiglio, l'assemblea deve provvedere alla nomina di un nuovo consiglio direttivo.



Il consiglio direttivo nomina al suo interno un presidente, un vice-presidente e un segretario-tesoriere.

L'organo di amministrazione è dotato dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria dell'Associazione. Compie tutti gli atti che lo statuto o le leggi non attribuiscono ad altri organi.

- Eleggere il Presidente, il vice Presidente e il segretario-tesoriere,
- Determinare eventualmente la quota associativa annuale
- Curare l'esecuzione delle deliberazioni dell'assemblea
- Deliberare circa l'ammissione degli associati e, nel caso, motivarne il rigetto;
- Predisporre le bozze del bilancio di esercizio ed eventualmente del bilancio sociale documentando il carattere secondario e strumentale di eventuali attività diverse svolte, sottoponendo le stesse all'approvazione dell'assemblea;
- Individuare le eventuali attività diverse, secondarie e strumentali rispetto alle attività di interesse generale
- Stabilire l'eventuale quota associativa e gli eventuali contributi straordinari.

Il consiglio direttivo è presieduto dal presidente o in caso di sua assenza dal vice-presidente e, in assenza di entrambi, da altro membro del consiglio medesimo eletto fra i presenti.

Il consiglio direttivo è convocato di regola ogni anno e ogni qualvolta il presidente lo ritenga opportuno o almeno due consiglieri ne facciano richiesta. Assume le proprie deliberazioni con la presenza della maggioranza dei suoi membri ed il voto favorevole della maggioranza degli intervenuti. In caso di parità prevale il voto di chi presiede.

Le convocazioni devono essere effettuate mediante avviso affisso nella bacheca della sede sociale e contestuale lettera, email o PEC, da inviarsi almeno cinque giorni prima della data della riunione, contenente ordine del giorno, luogo, data ed orario della seduta. In difetto di convocazione formale o di mancato rispetto dei termini di preavviso, saranno ugualmente valide le riunioni cui partecipano tutti i membri del consiglio direttivo.

I verbali di ogni adunanza del consiglio, redatti a cura del segretario e sottoscritti dallo stesso e da chi ha presieduto la riunione, vengono conservati agli atti.

Il consiglio direttivo può attribuire ad uno o più dei suoi membri il potere di compiere determinati atti o categorie di atti in nome e per conto dell'associazione.

Può svolgersi in collegamento audio/video attraverso strumenti di comunicazione a distanza (Skype, videoconferenza, teleconferenza), a condizione che:

- il Presidente possa accertare l'identità e la legittimazione degli intervenuti, regolare lo svolgimento dell'adunanza, constatare e comunicare i risultati della votazione;
- sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi assembleari oggetto di verbalizzazione;
- sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno.

Nel computo delle presenze e dei voti si tiene conto anche di coloro i quali partecipano attraverso strumenti di comunicazione a distanza.

ART. 9 – IL PRESIDENTE E LE ALTRE CARICHE

Il presidente, eletto dal consiglio direttivo, ha il compito di presiedere lo stesso nonché l'assemblea dei soci.

Al presidente è attribuita la rappresentanza dell'associazione di fronte a terzi ed in giudizio.

In caso di sua assenza o impedimento le sue funzioni spettano al vice-presidente o, in assenza, al membro del consiglio più anziano d'età.

Il presidente cura l'esecuzione delle deliberazioni del consiglio direttivo e, in caso d'urgenza, ne assume i poteri chiedendo ratifica allo stesso dei provvedimenti adottati nella riunione immediatamente successiva che egli dovrà contestualmente convocare.

Il segretario-tesoriere cura la tenuta dei libri sociali, delle verbalizzazioni e della cassa e della contabilità dell'associazione.

ART. 10 - ORGANO DI CONTROLLO (QUALORA PREVISTO)

L'organo di controllo, collegiale o monocratico, deve essere nominato dall'assemblea quando l'associazione superi, per due esercizi consecutivi, due dei limiti quantitativi e qualitativi previsti dall'art. 30 del D.lgs. 117/2017.

La scelta dei componenti l'organo di controllo avviene secondo quanto previsto dall'art. 2397 del Codice Civile.

L'organo di controllo vigila sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento. Esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

I componenti dell'organo di controllo possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo, e a tal fine, chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

ART. 11 - REVISIONE LEGALE DEI CONTI (QUALORA PREVISTO)

L'organo di Revisione Legale dei conti, collegiale o monocratico, deve essere nominato dall'assemblea quando l'associazione superi per due esercizi consecutivi due dei limiti quantitativi e qualitativi previsti dall'art. 31 del D.lgs. 117/2017.

L'organo di revisione è nominato dall'assemblea tra i revisori legali dei conti o società di revisione legale iscritti nell'apposito registro.

L'organo di revisione, vigila sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento. Esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

I componenti dell'organo di revisione possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo, e a tal fine, chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

ART. 12 - PATRIMONIO ED ESERCIZIO FINANZIARIO

Il patrimonio dell'associazione è costituito da:

1. quote associative;
2. contributi pubblici e privati;
3. donazioni e lasciti testamentari;
4. rendite patrimoniali;
5. raccolte fondi;
6. entrate derivanti da attività diverse secondarie e strumentali (rif. Art 6 del Decreto Legislativo n. 117/2017).
7. altro

Le quote associative annuali sono stabilite dal consiglio direttivo. Eventuali contributi straordinari sono stabiliti dall'assemblea che ne determina l'ammontare.

L'adesione all'associazione non prevede obblighi di finanziamento o esborso ulteriori rispetto al versamento originario, se previsto, e alla quota annuale.

È sempre facoltà degli aderenti effettuare versamenti ulteriori a favore dell'associazione.

Tutti i versamenti, a qualunque titolo effettuati, sono a fondo perduto.

L'Associazione ha l'obbligo di utilizzo del patrimonio, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate, per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

L'Associazione vieta la distribuzione, anche in forma indiretta, di utili o avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo. Gli utili o gli avanzi di gestione sono impiegati esclusivamente per la realizzazione di attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse.

L'anno finanziario inizia il 1 gennaio e termina il 31 dicembre di ogni anno.

Ogni anno il Consiglio Direttivo approva il bilancio di esercizio formato dallo stato patrimoniale, dal rendiconto gestionale e dalla relazione di missione, ovvero dal rendiconto di cassa nei casi previsti dalla legislazione vigente, da sottoporre all'Assemblea degli Associati per la definitiva approvazione entro il 30 aprile ovvero entro diverso termine, prorogato dal Consiglio Direttivo, che consenta il tempestivo ed obbligatorio deposito del bilancio stesso presso il Registro Unico Nazionale del Terzo Settore nei termini di legge.

Il bilancio deve essere depositato presso la sede dell'associazione entro i quindici giorni precedenti la seduta per poter essere consultato da ogni associato.

L'associazione può esercitare anche attività di raccolta fondi, a norma dell'art. 7 del Codice del Terzo settore - attraverso la richiesta a terzi di donazioni, lasciti e contributi di natura non corrispettiva - al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale e nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e con il pubblico.

L'Organo di Amministrazione documenta il carattere secondario e strumentale delle attività diverse di cui all'art. 2, a seconda dei casi, nella relazione di missione o in una annotazione in calce al rendiconto per cassa o nella nota integrativa al bilancio.

Indipendentemente dalla redazione del bilancio di esercizio, l'Associazione per ogni attività occasionale di raccolta pubblica di fondi eseguita in concomitanza di celebrazioni, ricorrenze o campagne di sensibilizzazione, redige entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio un apposito e separato rendiconto dal quale devono risultare, anche a mezzo di relazione illustrativa, in modo chiaro e trasparente le entrate e le spese relative a ciascuna celebrazione, ricorrenza o campagna di sensibilizzazione, nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico.

Laddove ciò sia ritenuto opportuno dal Consiglio Direttivo o ne ricorrano i presupposti di legge (ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate > 1 mln di euro annui), il Consiglio Direttivo, ogni anno, predispone il bilancio sociale, da sottoporre all'Assemblea degli Associati entro i medesimi termini sopra previsti per la definitiva approvazione.

Se i ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate superano i 100 mila euro annui l'associazione deve pubblicare annualmente e tenere aggiornati nel proprio sito internet gli eventuali emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di controllo e ai dirigenti.

ART. 13 – LIBRI

L'associazione deve tenere i seguenti libri:

- libro degli *associati*, tenuto a cura dell'Organo di Amministrazione;
- registro dei *volontari*, che svolgono la loro attività in modo non occasionale;
- libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Assemblea, in cui devono essere trascritti anche i verbali redatti per atto pubblico, tenuto a cura dell'Organo di amministrazione;
- libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Organo di Amministrazione, tenuto a cura dello stesso organo;
- il libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Organo di Controllo, tenuto a cura dello stesso organo;
- il libro delle adunanze e delle deliberazioni degli eventuali altri organi associativi, tenuti a cura dell'organo cui si riferiscono.

Al fine di garantire i diritti di informazione e trasparenza, tutti i soci sono registrate all'interno di apposito Registro-Libro dei soci, tenuto a cura dell'organo di amministrazione, che ne cura il puntuale aggiornamento. Tutte le assemblee, verbali e delibere vengono registrate in apposito Libro-Quaderno dei Verbali tenuto a cura dell'organo di amministrazione, che ne cura il puntuale aggiornamento.

Gli associati, in regola con il versamento della quota associativa, hanno diritto di esaminare i suddetti libri associativi e la documentazione inerente la vita dell'associazione previa richiesta scritta al Consiglio Direttivo di copie integrali o estratti a proprie spese e/o consultazione diretta.

ART. 14 – SCIOGLIMENTO o ESTINZIONE E DEVOLUZIONE DEL PATRIMONIO

Lo scioglimento dell'Associazione è deliberato dall'Assemblea Straordinaria dei Soci su proposta del Consiglio Direttivo, la quale nominerà anche uno o più liquidatori. L'assemblea che delibera lo scioglimento delibera altresì sulla destinazione del patrimonio che residua dalla liquidazione stessa, nei limiti di cui al comma seguente.

In caso di scioglimento, cessazione o estinzione, il patrimonio residuo, dopo la liquidazione, sarà obbligatoriamente devoluto, previo parere positivo dell'Organismo competente ai sensi del d.Lgs 117/2017, e salva diversa destinazione imposta dalla legge, a uno o più Enti del Terzo Settore secondo le disposizioni statutarie o dell'organo sociale competente o, in mancanza, alla Fondazione Italia Sociale.

ART. 15 – RINVIO

Per quanto non è espressamente previsto dal presente Statuto, dagli eventuali Regolamenti interni e dalle deliberazioni degli organi associativi, si applica quanto previsto dal Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del terzo settore) e successive modifiche e, in quanto compatibile, dal Codice Civile nonché ed ancora dall'ordinamento sportivo e dagli statuti delle Federazioni o Comitati nazionali ai quali l'associazione aderisce o aderirà o del Coni.

ART. 16 – ELENCO DEI DOCUMENTI SIGNIFICATIVI PER L'ASSOCIAZIONE

La pienezza dell'aiuto che l'associazione intende portare alla gioventù è conforme ai documenti più recenti trasmessi dalla Chiesa al suo popolo dal Concilio Vaticano II° in poi, ispirandosi più direttamente al contenuto integrale degli stessi elencati in calce, sia per l'ortodossia che per lo

stile di intervento secondo i segni dei tempi nell'odierna società, con la sua cultura e flessibilità di azione.

A) ORTODOSSIA

1- "Il nuovo Catechismo della dottrina Cattolica" -Liberia Editrice Vaticana, Città del Vaticano, 1992.

2- Congregazione per la dottrina della fede "Dominus Jesus - Dichiarazione circa l'unicità e l'universalità salvifica di Gesù Cristo e della Chiesa" - Libreria editrice vaticana, Città del Vaticano, 2000. .

3- Giovanni Paolo II "Veritatis Splendor" - Edizioni Paoline, Milano, 1993.

4- A cura di Franco Chirico "Il Papa e i giovani insieme" Grafitalica Editrice, Napoli, 2000.

B) NUOVA EVANGELIZZAZIONE

Documenti che orientano il presente progetto con l'istituzione dell'A.C.S.D. 'The Je-Y-Co' e l'iter pastorale intrapreso.

1- Jaques Deretz-Adrien Nocent osb "Dizionario dei Testi Conciliari" - Editrice Queriniana, Brescia, 2° ed.1966, voci:

Giovani : DAL 12.

Mezzi di comunicazione sociale: DCS 1, DCS 3-5, DCS 7-10, DCS 14, DEC 4, ACS 12, CCM 6, CCM33, CCM54, DFS 2; comunicazione dell'informazione: DCS 5; doveri dei produttori: DCS 11; gestori cattolici: DCS 14; formazione dei produttori: DCS 15; influenza: DCS 22; uffici nazionali : DCS 21; potenza: DCS 4, buon uso: DCS 3-16; doveri degli utenti e recettori: DCS 9-10; valore artistico, culturale, morale e religioso: DCS 12-14-18-24.

2- Paolo VI "L'impegno di annunciare il Vangelo" esortazione apostolica 'Evangelii nuntiandi' di Paolo VI Editrice ELLE DI CI - Leumann (TO), 1994.

3- Giovanni Paolo II "Novo millennio ineunte" Lettera apostolica al termine del Grande Giubileo dell'Anno 2000 - Paoline Editoriale libri, Milano 2001.

4- Giovanni Paolo II "Christi fideles laici"

5- C.E.I. "La catechesi e il catechismo dei giovani" Editrice ELLE DI CI - Leumann (TO), 2000.

6- Giovanni Paolo II "Educare alla fede oggi" Editrice ELLE DI CI - Leumann (TO), 1992.

7- C.E.I. "Comunicare il Vangelo in un mondo che cambia" Edizioni Dehoniane, Bologna, 2001.

8- Pontificio Consiglio della Cultura "Per una pastorale della cultura" -Libreria Editrice Vaticana, Città del Vaticano, 1999.

9- Giovanni Paolo II - lettera enciclica "La solleitudine sociale della Chiesa" Editrice ELLE DI CI - Leumann (TO), 1988.

10- C.E.I. "Il Vangelo della arità per una nuova società in Italia" Editrice ELLE DI CI - Leumann (TO), 1995.

11- C.E.I. "Stato sociale ed educazione alla socialità" Editrice ELLE DI CI - Leumann (TO), 1995.

12- C.E.I. "Le comunità cristiane educano al sociale e al politico" Editrice ELLE DI CI - Leumann (TO), 1998.

13- Sacra Congregazione per l'Educazione Cattolica "Orientamenti educativi sull'amore umano" Editrice ELLE DI CI - Leumann (TO), 1988.

14- C.E.I. "Evangelizzare il sociale" Editrice ELLE DI CI - Leumann (TO), 1992.

15- Comitato Scientifico Organizzatore "Quale società civile per l'Italia di domani?" documento preparatorio della XLIII settimana sociale dei cattolici italiani -Edizioni Dehoniane, Bologna, 1999.

16- C.E.I. "Progetto culturale orientato in senso cristiano" Editrice ELLE DI CI - Leumann (TO), 1° ristampa giugno 1998.

17- C.E.I. "Tempo libero, turismo e sport" Editrice ELLE DI CI - Leumann (TO), 1993.

18- C.E.I. "Progetto culturale e pastorale del tempo libero, turismo e sport." Editrice ELLE DI CI - Leumann (TO), 1999.

- 16- C.E.I. "Progetto culturale orientato in senso cristiano" Editrice ELLE DI CI - Leumann (TO), 1° ristampa giugno 1998.
- 17- C.E.I. "Tempo libero, turismo e sport" Editrice ELLE DI CI - Leumann (TO), 1993.
- 18- C.E.I. "Progetto culturale e pastorale del tempo libero, turismo e sport." Editrice ELLE DI CI - Leumann (TO), 1999.
- 19- C.E.I. "Sport e vita cristiana" - Editrice ELLE DI CI - Leumann (TO), 1995.
- 20- C.E.I. "La comunità cristiana e l'università, oggi, in Italia." -Edizioni Dehoniane, Bologna, 2000.
- 21- C.E.I. "Educare i giovani alla fede" Editrice ELLE DI CI - Leumann (TO), 1999.
- 22- C.E.I. "La catechesi e il catechismo dei giovani" Editrice ELLE DI CI - Leumann (TO), 2000.
- 23- C.E.I. "Islam e Cristianesimo" - Edizioni Dehoniane, Bologna, 2000.
- 24- Lettera 'Iuvenum Patris' di Giovanni Paolo II, "Padre maestro dei giovani" - Editrice ELLE DI CI - Leumann (TO), 1988.
- 25- C.E.I. "La formazione permanente dei presbiteri nelle nostre Chiese particolari" Edizioni Dehoniane, Bologna, 2000.
- 26- Congregazione per l'educazione cattolica, "Orientamenti per la formazione dei futuri sacerdoti circa gli strumenti della comunicazione sociale" Editrice ELLE DI CI - Leumann (TO), 1986.
- 27- Congregazione per il Clero, "Il presbitero, maestro della parola, ministro dei sacramenti e guida della comunità in vista del terzo millennio cristiano" - Editrice ELLE DI CI - Leumann (TO), 1999.
- 28- C.E.I. "Le aggregazioni laicali nella Chiesa" Editrice ELLE DI CI - Leumann (TO), 1993.
- 29- Riflessioni fondanti in nota del progetto della Forania Pescara Nord: "Pastorale giovanile per i lontani nel tempo libero Arcidiocesi di Pescara-Penne" relatore prof. Ubaldo Gianetto S.D.B. e ricercatrice la prof. Maria Daria Nobilio.

HANNO FIRMATO PER APPROVAZIONE:

Leone Pietro

P. Leone

Nobilio Maria Daria

Maria Daria Nobilio

Di Fonzo Gilda

Gilda Di Fonzo

De Petris Elia

Elia De Petris

Domani Antonio

Antonio Domani

Fidanza Sabatino

Sabatino Fidanza

Iodice Pietro

Pietro Iodice

Venditti Claudio

Claudio Venditti

Zambrini Maria Cristina

Maria Cristina Zambrini



AGENZIA DELLE ENTRATE
DIREZIONE PROVINCIALE DI
PESCARA

Ufficio Territoriale di Pescara
Piazza Italia, 15 - 66121 Pescara

1° originale dell'atto qui
registrato il 2-11-2020 al
n. 4035 serie 3

Versati Euro 410,00 ESENTE

con Mod. del

Firma sul delega del Direttore Provinciale

OPERATORE TRIBUTARIO
Camillo CONTROGUERRA